

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-02-2017

## ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	28/02/2017	7	Strumento fondamentale per coordinare le attività <i>Redazione</i>	2
QUOTIDIANO DI SICILIA	28/02/2017	7	Disastri: un Comune su due improvvisa = Disastri: un Comune su due improvvisa Ma i rischi per la Sicilia sono numerosi <i>Rosario Battiato</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	28/02/2017	11	AGGIORNATO San Gregorio, accordo sull'assistenza per le emergenze <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DI SICILIA	28/02/2017	13	Pillole <i>Redazione</i>	6
UNIONE SARDA	28/02/2017	20	Alluvione 2008, le arringhe degli avvocati <i>Redazione</i>	7
UNIONE SARDA	28/02/2017	35	Protezione civile territoriale: accordo tra Giunta e Livas <i>Antonello Loi</i>	8
UNIONE SARDA	28/02/2017	39	Gli abiti fra i rifiuti? È già successo in passato <i>Roberto Secci</i>	9
NUOVA SARDEGNA	28/02/2017	17	Battute nelle campagne con i cani molecolari <i>Redazione</i>	10
NUOVA SARDEGNA	28/02/2017	31	Uno dei prossimi sopralluoghi sarà a Nughedu <i>Redazione</i>	11
NUOVA SARDEGNA	28/02/2017	31	Nevicata di gennaio la Regione nei paesi colpiti <i>Elena Corveddu</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/02/2017	1	Crolla palazzina a Catania, una vittima e quattro feriti <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	27/02/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: in arrivo perturbazione atlantica - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	27/02/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: nuova fase di maltempo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	27/02/2017	1	- Carnevale e Martedì grasso: i festeggiamenti più belli e suggestivi d'Italia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	18
lanuovasardegna.gelocal.it	28/02/2017	1	Guasto alla rete idrica, ancora disagi <i>Redazione</i>	20
lanuovasardegna.gelocal.it	28/02/2017	1	Genoni, approvato il bilancio <i>Redazione</i>	21
tiscali.it	27/02/2017	1	Crollo Catania: medici, bimba respira <i>Redazione</i>	22
sicilia24h.it	27/02/2017	1	Licata, ambulanza senza libretto né assicurazione: maxi multa all'autista <i>Redazione</i>	23
sicilia24h.it	27/02/2017	1	Carnevale di Sciacca, invito al pubblico per la cerimonia di chiusura: "Rispettare distanze di sicurezza per rogo Peppe Nappa e spettacolo piromusicale" <i>Redazione</i>	24
grandangoloagrigento.it	27/02/2017	1	Carnevale di Sciacca, invito al pubblico: "Rispettare distanze di sicurezza per rogo Peppe Nappa" <i>Redazione</i>	25
grandangoloagrigento.it	27/02/2017	1	Licata, ambulanza senza libretto né assicurazione: maxi multa all'autista <i>Redazione</i>	26

Le procedure da mettere in atto per dare un aiuto alle popolazioni

## Strumento fondamentale per coordinare le attività

*Tre parti essenziali: generale, pianificazione e intervento*

[Redazione]

Le procedure da mettere in atto per dare un aiuto alle popolazioni Tre parti essenziali: generale, pianificazione e intervento PALERMO - Il Dipartimento regionale della Protezione civile, così come comunicato nella nota del 24 gennaio, attende che gli Enti comunichino lo stato dei Piani di Protezione civile, le risorse umane, di materiali, di mezzi adeguati e di attrezzatura efficienti di cui ogni Comune dispone o può disporre, considerando anche gli accordi con le altre realtà locali, le modalità di impiego e attivazione delle organizzazioni di volontariato. Perché il piano è così importante? Lo spiega il Dipartimento nazionale di Protezione civile in una lunga nota: "Un piano di emergenza è l'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio". Di fatto recepisce "il programma di previsione e prevenzione, ed è lo strumento che consente alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni in un'area a rischio". Si articola in tre parti essenziali: generale con tutte le informazioni sulle caratteristiche e sulla struttura del territorio; pianificazione, per stabilire gli obiettivi da conseguire per dare un'adeguata risposta di protezione civile a una qualsiasi situazione d'emergenza; modello d'intervento, per assegnare le responsabilità decisionali ai vari livelli di comando e controllo. I Piani sono determinanti anche per le attività relative ai rapporti tra Comuni e organizzazioni di volontariato. Lo ha scritto il Dipartimento regionale in una nota inviata alle organizzazioni territoriali lo scorso 25 gennaio, nella quale si specificano alcune necessità: "il Comune che attiva i volontari sia dotato di un piano di emergenza comunale valido ai sensi della 1.100/2013; il piano di emergenza preveda uno scenario relativo al tipo di evento per cui vengono attivati i volontari sia descritta la modalità di attivazione della struttura comunale di protezione civile con relativa catena di comando; sia precisato il ruolo del volontariato nell'ambito della gestione dell'evento". -tit\_org-

## Disastri: un Comune su due improvvisa = Disastri: un Comune su due improvvisa Ma i rischi per la Sicilia sono numerosi

*Pericoli idrici, sismici e idrogeologici. Eppure i sindaci ignorano i Piani di emergenza obbligatori per legge*

[Rosario Battiato]

Soltanto la metà dei sindaci siciliani ha approvato il Piano di emergenza previsto dalla legge (100/201; Disastri: un Comune su due improvvisa Rischio idrico, sismico, idrogeologia. Ma le Amministrazioni dormono sonni tranquilli PALERMO - Il mese scorso la Protezione civile nazionale ha aggiornato i dati sui Comuni che hanno approvato i Piani di protezione civile, resi obbligatori dalla legge n.225/92, modificata dalla legge 100 del 12 luglio 2012. Una pessima figura per gli Enti locali dell'Isola, poiché la mappatura dei Piani comunali ha registrato la presenza di appena 190 Comuni in regola (il 49%, meno di uno su due), cioè la percentuale più bassa di tutta Italia ad eccezione della Campania (39%). Tra i capoluoghi soltanto Agrigento ed Enna risultano inadempienti. Rispetto alla media nazionale (80%), i Comuni siciliani sono indietro di 30 punti percentuali, mentre ci sono Regioni come Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise, Puglia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta che hanno totalizzato risultati superiori al 90%. Eppure, i rischi sono dietro l'angolo. a pagina 7 Disastri: un Comune su due improvvisa Ma i rischi per la Sicilia sono numerosi Pericoli idrici, sismici e idrogeologici. Eppure i sindaci ignorano i piani di emergenza obbligatori per legge PALERMO - Terremoti, alluvioni e frane. L'elenco dei rischi naturali è vasto e preoccupante, così come dimostrato dai dati diffusi dall'Ispra e dal conteggio dei danni realizzato dalla Protezione civile. I Comuni siciliani sono coinvolti in pieno da queste criticità, tuttavia è un'urgenza che non sembra condivisa dalla metà degli amministratori isolani che, a quattro anni dalla legge nazionale, non hanno ancora approvato il Piano di emergenza comunale. A evidenziare una situazione particolarmente critica, ci ha pensato il Dipartimento regionale della Protezione civile alla fine di gennaio scorso. In una nota inviata ai sindaci, che aveva come oggetto "Pianificazione comunale di protezione civile", si faceva riferimento alla legge n.225/92, modificata dalla legge 100 del 12 luglio 2012, precisando che, con l'istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile, si individuavano proprio i Comuni come "soggetti chiamati a svolgere sul territorio di rispettiva competenza le funzioni fondamentali dell'attività di protezione civile, quali l'attuazione degli interventi di prevenzione, sia di tipo passivo, sia di tipo attivo, delle varie ipotesi di rischio, la predisposizione dei piani comunali di emergenza, la gestione dei primi soccorsi e interventi urgenti, la predisposizione di strutture di emergenza, l'utilizzazione del volontariato". I sindaci, del resto, costituiscono l'autorità locale di Protezione civile e quindi hanno la responsabilità di vigilare sul territorio sulla base degli uomini e delle risorse disponibili. Anche per queste ragioni "occorre innanzitutto - prosegue la lettera - che i Piani comunali di protezione civile definiscano gli scenari di rischio sulla base della vulnerabilità della porzione di territorio interessata (aree, popolazione coinvolta, strutture danneggiabili, etc...), predisponendo un quadro globale e attendibile relativo all'evento atteso e dimensionando, preventivamente, la risposta operativa necessaria al superamento delle criticità territoriali/calamità con particolare attenzione alla salvaguardia delle vite umane)". L'appello del Dipartimento regionale non è affatto casuale. La Sicilia, infatti, è stritolata da un territorio discretamente fragile e dalla leggerezza con cui il problema del rischio viene affrontato dalla maggior parte dei sindaci isolani. La legge n.100 del 12 luglio 2012 contiene, infatti, un passaggio molto chiaro: "Il Comune approva con deliberazione consiliare, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il piano di emergenza comunale previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionali". La legge è stata pubblicata sulla G.U. il 13 luglio del 2012, questo vuol dire che i Comuni hanno avuto oltre quattro anni per mettersi in regola. Evidentemente non sono stati sufficienti. La mappatura dei Piani comunali, pubblicata dalla Protezione civile nazionale sul proprio sito (aggiornamento 17 gennaio 2017), ha registrato la presenza di appena 190 Comuni siciliani in regola (il 49%, meno di uno su due), cioè la

percentuale più bassa di tutta Italia ad eccezione della Campania (39%). Soltanto due capoluoghi, Agrigento ed Enna, non hanno ancora provveduto a redigere il documento. Rispetto alla media nazionale (80%), i Comuni siciliani sono indietro di 30 punti percentuali, mentre ci sono Regioni come Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise, Puglia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta che hanno totalizzato risultati superiori al 90%. Il rischio eppure esiste e si concretizza nella fragilità del territorio e nelle conseguenze. Ci sono 238 centri interessati dalle due fasce più elevate della pericolosità da frana, mentre sono 360 i comuni inseriti nella fascia di pericolosità idraulica media (dati Ispra). Questo non vuol dire che l'intero territorio isolano sia aggredito dal rischio, ma che in queste zone ci sono determinate aree direttamente coinvolte. Territori che ospitano molte persone: 30 mila siciliani sono residenti in aree "a pericolosità media" per il rischio alluvioni (dati Ispra). Soltanto tra Messina e Palermo ci sono circa 3 mila persone a rischio frane. Non mancano le conseguenze del dissesto sul territorio: nei primi quindici anni del nuovo millennio, si sono verificati 168 eventi, 58 vittime e 4 miliardi di danni (dati Protezione civile regionale). Ma la grande emergenza resta sempre il rischio sismico che si presenta come il più diffuso e pericoloso. Ci sono più di 350 comuni isolani che rientrano nelle due fasce più elevate di rischio: la maggior parte (329) nella zona 2 ("possono verificarsi forti terremoti") e una manciata (27) anche nella zona 1 ("possono verificarsi fortissimi terremoti").

Tesi / e tabella di Rosario Battiato A cura di Carmelo Lazzaro Danzuso Inadempienti. Come si evince dalla mappatura pubblicata dalla Protezione civile nazionale (dati gennaio 2017), la metà delle Amministrazioni locali non ha fatto il proprio dovere. Fra i capoluoghi Agrigento ed Enna figurano tra gli Enti fuorilegge. Timori fondati. Frane, terremoti e nondazioni sono i pericoli maggiori per la nostra Isola. Ma tutto ciò sembra non bastare per pianificare adeguate contromisure in caso di emergenza - tit\_org- Disastri: un Comune su due improvvisa - Disastri: un Comune su due improvvisa. Ma i rischi per la Sicilia sono numerosi.

NOTIZIE DALL'HINTERLAND ETNEO

## AGGIORNATO San Gregorio, accordo sull'assistenza per le emergenze

[Redazione]

San Gregorio, accordo sull'assistenza per le emergenze. È TKT A' A A ti. A \_ 'ÜÒ A,, SAN GREGORIO DI CATANIA- "Assistenza tecnica stradale in caso di allarmi idrogeologici; interventi in sicurezza in caso di smottamenti e calamità, ma anche corsi di formazione per il personale dell'Amministrazione comunale e del servizio di Protezione civile comunale di prossima formazione". Questo è quanto previsto dal protocollo d'intesa stipulato nei giorni scorsi tra il Comune e l'associazione fuoristradistica SportLand 4x4. A firmare l'intesa sono stati il vicesindaco Ivan Albo ed il presidente dell'associazione Luigi Salafia. Con sede presso la delegazione comunale di via Sgroppino, la SportLand 4x4 garantirà al Comune assistenza tecnica stradale in caso di allarmi idrogeologici ed altri interventi di sicurezza in caso di calamità. "Con questo accordo quadro - spiega Albo - abbiamo siglato un altro importante passo verso la sicurezza del territorio in caso di eventi atmosferici garantendoci mezzi e uomini in grado di interagire con la Protezione civile fornendo strumenti in dotazione capaci di affrontare anche le condizioni più impervie con piloti esperti". Molto soddisfatto anche il presidente Salafia: "Ringrazio l'Amministrazione per aver consentito la messa in opera di un accordo di solidarietà e di collaborazione che mi auguro sia di esempio. Lo SportLand4x4 si impegna a sostenere ed aiutare in caso di calamità naturale e condizioni disagiate, le azioni di recupero e soccorso coordinate dal Comune che ha offerto alcuni locali per consentire al club lo svolgimento delle proprie attività formative e organizzative per gli eventi socio culturali e come campo base per le operazioni di coordinamento". "L'intesa con la SportLand 4x4 è soprattutto intesa culturale e turistica - spiega Albo - perché San Gregorio e la sua splendida riserva naturale diventano punto di incontro con gli amanti della natura che da qui organizzeranno i loro eventi". L'incontro tra Ivan Albo e l'associazione Sportland 4x4 -tit\_org- AGGIORNATO San Gregorio, accordo sull'assistenza per le emergenze

## Pillole

[Redazione]

Tentata estorsione, eseguito un arresto LICATA (AG) - Ha sfondato la porta di un'abitazione, ha devastato mobili e suppellettili ed ha minacciato due donne per farsi consegnare 20 euro. E' accaduto in corso Rettifilo Giuseppe Garibaldi dove i carabinieri hanno arrestato in flagranza un disoccupato di 42 anni. L'uomo è accusato di tentata estorsione, violazione di domicilio aggravata e danneggiamento aggravato. Secondo i carabinieri costringeva le donne a versargli somme variabili da 10 a 60 euro. Ribera, al via le attività dei 24 lavoratori Lsu RIBERA (AG) - L'Amministrazione comunale informa la cittadinanza che a breve riprenderanno le attività dei 24 lavoratori Lsu. Nei giorni scorsi, infatti, l'assessorato regionale della Famiglia, delle politiche Sociali e del Lavoro ha comunicato la possibilità per i singoli enti comunali di far riprendere le attività socialmente utili. Sciacca, nuove disposizioni per il Carnevale SCIACCA (AG) - Nuova misura di sicurezza per oggi in occasione del carnevale. Dalle ore 19 e fino al termine della manifestazione sarà introdotto il divieto per commercianti o esercenti ambulanti di stazionare con i loro banchetti (mobili e a posto fisso) sulla Piazza Scandaliato e le vie di fuga, previste nel piano di protezione civile. Le infrazioni saranno punite con la sanzione amministrativa da un minimo di 25 a un massimo di 500 euro. -tit\_org-

**APOTERRA****Alluvione 2008, le arringhe degli avvocati***[Redazione]*

CAPOTERRA. Tribunale Con le arringhe dei difensori si avvia a conclusione il processo per l'alluvione che colpì Capoterra il 22 ottobre 2008. Davanti ai giudici del Tribunale ieri mattina ha parlato il difensore del presidente della Cooperativa Poggio dei Pini Giovanni Calvisi, l'avvocato Luigi Goncas. Il legale ha sollevato una questione giuridica: citando due recenti sentenze della Corte di Cassazione, ha sostenuto che il processo a carico del suo assistito deve chiudersi con una sentenza di non luogo a procedere per prescrizione. Già nel precedente appuntamento in Tribunale, l'avvocato Pierluigi Goncas aveva chiesto l'assoluzione di Calvisi, per il quale i pubblici ministeri Daniele Caria e Guido Pani hanno chiesto la condanna a un anno e otto mesi di reclusione. Rischiano la condanna anche Antonio Deplano e Sergio Virgilio Cocciu, rispettivamente direttore e funzionario del Genio Civile. Mentre per gli altri cinque imputati è stata invece chiesta l'assoluzione perché il fatto non sussiste o perché il fatto non costituisce reato. Tra questi spicca la richiesta di assoluzione per l'ex sindaco di Capoterra, Giorgio Marongiu, accusato di non aver preso provvedimenti idonei dopo l'allerta meteo. Per l'accusa devono essere assolti anche gli ex capi compartimento regionali dell'Anas, Giorgio Carboni e Bruno Brunelletti (indagati per omicidio colposo e inondazione colposa), il funzionario del Genio Civile Gian Battista Novella e il quello della protezione civile Sergio Carrus. Nella prossima udienza, il 21 marzo, la parola passa agli ultimi difensori, (v. n.) RIPRODUZIONE RISERVATA Il processo -tit\_org-

**Protezione civile territoriale: accordo tra Giunta e Livas**

[Antonello Loi]

Il Comune di Terralba ha sottoscritto una convenzione con l'associazione di volontariato Livas per il servizio di protezione civile nel territorio. La Livas svolgerà attività di prevenzione e soccorso in tutti i casi di emergenza, catastrofi e calamità naturali. Un compito importante e impegnativo che il Comune ha assegnato in quanto la Livas è anche l'unica associazione di volontariato, operante nel Comune di Terralba, iscritta nel registro regionale del volontariato di protezione civile. La Livas è stata in prima linea per i soccorsi aUa popolazione, adibendo la propria sede a struttura di accoglienza per gli sfollati in occasione dell'alluvione nel novembre del 2013 sottolinea il sindaco Pietro Paolo Piras. La neo presidente della Livas Daniela Murru dichiara: La conferma nell'incarico delle funzioni di protezione civile ci rende orgogliosi. E questo uno dei più importanti obiettivi che ci siamo prefissati come associazione e nuovo direttivo. Rinnoviamo in questo modo il nostro profondo legame con la Comunità e le istituzioni. Antonello Loi RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-



## Gli abiti fra i rifiuti? È già successo in passato

[Roberto Secci]

TORTOLÌ. La testimonianza di Paolo Tedone, volontario ed ex militare Gli abiti fra i rifiuti? E già successo in passato Gli indumenti destinati ai poveri sono ancora abbandonati sulla stradina sterrata accanto alla Sughereta. Nessuno, dopo la denuncia di due giorni fa, ha rimosso il cumulo che raccoglie giubbotti, magliette e pantaloni. Non sarebbe la prima volta che, nel territorio, i capi d'abbigliamento donati da persone di buon cuore vengono ammassati sul ciglio della strada e in campagna. La testimonianza di Paolo Tedone, presidente dell'associazione di Protezione civile Alpherat Regulus di Tortolì, conferma la circostanza e racconta come occorresse tenere gli occhi aperti per evitare possibili speculazioni di personaggi senza scrupoli travestiti da volontari. Tanto che ricorda Tedone - ho dovuto gestito in maniera diversa la raccolta dei vestiti che la mia associazione invia ai bisognosi della Bielorussia, oppure distribuisce direttamente alle famiglie meno ab- 1 VESTITI rSATI DESTINATI AI MENO ABBIENTI E ABBANDONATI SULLA STRADINA ACCANTO ALLA SUGHERETA SONO ANCORA LÌ: Mi STUPISCE CHE NESSUNO LI RITIRI. bienti del posto. LA TESTIMONIANZA. Luogotenente in pensione dell'Esercito, rievoca situazioni spiacevoli accadute intorno al mondo della beneficenza. Nel lontano passato racconta Tedone, che dal 1995 coordina i convogli umanitari per la Bielorussia - è successo che le donazioni destinate ad alcuni volontari per la distribuzione tra i più bisognosi venivano selezionate da persone che trattenevano i capi d'abbigliamento in buone condizioni. Quelle non erano opere di bene, bensì i responsabili approfittavano della situazione. INDUMENTI ABBANDONATI. Fino a qualche anno fa era consuetudine raccogliere gli indumenti usati in un contenitore. Nel rispetto di un calendario diffuso dai responsabili Caritas (prima della rifondazione condotta dalla diocesi di Lanusei) i benefattori lo lasciavano sul marciapiede di casa in attesa del passaggio dei delegati Caritas. Spesso - ricorda Tedone - non venivano ritirati e i donatori si rivolgevano alla nostra associazione. Impacchettavamo gli indumenti che confluivano in un carico destinato al centro di coordinamento di Parma da cui partono i tir per la Bielorussia. Talvolta, però, è accaduto che i vestiti siano stati abbandonati tra i cespugli, proprio come nel caso denunciato domenica. Mi stupisce che alcuni responsabili di associazioni delegate al controllo del territorio - attacca Tedone - non siano ancora intervenuti per ritirare gli indumenti. Roberto Secci RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Battute nelle campagne con i cani molecolari

*In campo i volontari dell'associazione "Balto" con i Labrador addestrati per la ricerca di persone*

[Redazione]

Battute nelle campagne con i cani molecolari In campo i volontari dell'associazione "Balto" con i Labrador addestrati per la ricerca di persone Ci hanno provato anche con i cani molecolari a riportare a casa Angela, ma dopo una giornata di ricerche nelle campagne intorno a U Puntis anche i Labrador Maya e Pavel e il Border Collie Lucky dell'associazione "Avpc Balto", affiliata alla Protezione Civile, si sono dovuti arrendere. Eppure ieri mattina in tanti ci avevano sperato che quei cagnoni addestrati per ritrovare le persone scomparse potessero aiutare i volontari scesi in campo per le ricerche a scrivere un lieto fine a questa storia. I cani utilizzati dall'associazione sono addestrati per lavorare in qualsiasi condizione sia ambientale che meteorologica, anche in ambito urbano, mediante l'utilizzo di una tecnica che prevede l'annusamento di un indumento della persona scomparsa. E così è stato ieri mattina, dopo aver annusato un capo d'abbigliamento di Angela Ortu i cani condotti da Laura Manurita, Viviana Piras e Roberto Soggiu, si sono messi a cercare tracce della donna. Le ricerche sono partite dalla fermata dell'autobus davanti al bar di San Giovanni, dove alcuni testimoni giurano di aver visto la Angela domenica pomeriggio. I cani hanno scodinzolato per un po', poi si sono messi a tirare il guinzaglio come se avessero sentito l'odore della donna. Purtroppo dopo alcune centinaia di metri le tracce sono diventate sempre meno forti e a fine serata le ricerche si sono interrotte. (l.f.) Uno dei cani utilizzati ieri mattina per le ricerche della donna scomparsa Uno dei cani utili??at! ieri mattina npr le ricerche della donna non è tit\_0rg-

## Uno dei prossimi sopralluoghi sarà a Nughedu

[Redazione]

Uno dei prossimi sopralluoghi sarà a Nughedu NUGHEDU SAN NICOLO. Una delle prossime tappe del sopralluogo dell'assessore Spano e dei vertici della Protezione civile regionale, del Corpo Forestale e di Forestas sarà Nughedu San Nicolo, che a sua volta ha chiesto lo stato di calamità naturale. Nel piccolo comune del Logudoro, a causa della neve, numerose aziende agricole sono rimaste isolate per giorni, hanno subito danni alle strutture e hanno perso numerosi capi bovini e ovicaprini. Ingenti danni anche alle colture erbose, in modo particolare quelle foraggere situazione che avrà grosse conseguenze nei prossimi mesi - al patrimonio boschivo e alla viabilità rurale, severamente danneggiata da numerosi smottamenti. Danni anche alla struttura ricettiva di Monte Pirastru e in diverse abitazioni.(b.m.) -tit\_org-

## Nevicata di gennaio la Regione nei paesi colpiti

[Elena Corveddu]

Visita del Fassessora Spano Goceano con smelaci Pattada, Buddusò e Ala Garantito l'impegno anche se non si può ancora fare una stima esatta dei danni di Elena Corveddu PATTADA Dopo quaranta giorni dalla nevicata che ha messo in ginocchio Pattada, l'assessore all'Ambiente Donatella Spano e il suo gabinetto hanno visitato, accompagnati dal sindaco Angelo Sini e dall'assessore all'Agricoltura Giovanni Maria Regaglia, i luoghi maggiormente colpiti. Con loro il direttore regionale di Forestas Antonio Casula, il direttore del servizio territoriale del sassarese dello stesso ente Sebastiano Ligios, il responsabile del complesso forestale di Monte Lerno Salvatore Falchi, il direttore del Corpo forestale di vigilanza ambientale di Sassari Sebastiano Mavuli e il responsabile del settore tecnico dello stesso ente Giovanni Tesei. Il sopralluogo ha interessato due luoghi: la pineta "Salvatore Pala" e il territorio comunale del monte Suelzu Mameli. Nella pineta si è concordato un intervento diretto di Forestas per la sistemazione e messa in sicurezza delle piante danneggiate e si è ragionato sull'organizzazione di un lavoro di lungo periodo. Nel territorio del monte Suelzu Mameli fare una stima esatta dei danni oggi non è ancora possibile - ha commentato il sindaco Sini - ma si procederà con la sistemazione delle piste principali per poter garantire l'accesso agli allevatori nelle aziende agricole. Loro traggono la fonte principale del loro reddito dagli usi civici. Nella sughereta comunale, dove maggiori sono stati i danni, si è concordata una linea generale di intervento che coinvolga le imprese locali per la potatura delle piante che maggiormente sono state colpite. Le altre tappe della visita dello staff dell'assessore Spano e dei vertici della Protezione civile regionale e di Forestas sono state Buddusò e Ala dei Sardi, dove ugualmente sono stati segnalati ingenti danni. Soprattutto a Buddusò. Qui - oltre alle aziende agricole e all'abitato - sono state pesantemente colpite le sugherete: un patrimonio di pregio e una risorsa non solo ambientale ma anche economica, dal momento che costituisce una importante fonte di reddito per numerose famiglie e per la comunità tutta. È stimato in oltre quattromila ettari, tra pubblico e privato, il territorio colpito dall'evento calamitoso della nevicata di metà gennaio. Ma non solo, altri danni sono arrivati dalla successiva pioggia e dal vento, che hanno causato la caduta dei rami appesantiti dalla neve. È urgente intervenire per liberare il bosco dalle fronde strappate dal peso della neve - dice il sindaco di Buddusò Giovanni Antonio Satta ed è indispensabile mettere a punto un piano di intervento prima che inizi la stagione calda. Le fronde a terra, infatti, sono un potenziale pericolo per gli incendi. Stesso discorso vale per Ala dei Sardi, dove sono andate distrutte centinaia di ettari di sugherete, sono stati riscontrati danni ingenti a strutture e si è avuta una importante perdita di bestiame. Il sindaco Satta di Buddusò e il primo cittadino di Ala Francesco Ledda hanno entrambi chiesto che ai due Comuni vengano destinate, con urgenza, risorse per affrontare le imponenti spese dovute a queste perdite. Anche in questo caso l'assessore Spano ha fornito assicurazione per un puntuale intervento. -tit\_org-

## **Crolla palazzina a Catania, una vittima e quattro feriti**

[Redazione]

Lunedì 27 Febbraio 2017, 10:56 Nella notte tra sabato e domenica, un palazzo di tre piani è crollato nel centro cittadino. Si pensa all'esplosione di una bombola di gas. Una donna di 85 anni è morta. Quattro i feriti tra i quali anche una bambina di 10 mesi: le sue condizioni sono gravi, ma stazionarie. Alle 2.15 di domenica notte un palazzo di tre piani si è accartocciato su se stesso nel centro di Catania, causando una vittima e quattro feriti. Sembra che lo stabile sia stato sventrato dall'esplosione di una bombola del gas. Il crollo, avvenuto in via Francesco Crispi, vicino alla stazione dei treni, ha causato la morte di una donna di 85 anni, che viveva al primo piano dell'edificio. Due dei quattro feriti sono stati trasportati all'ospedale Garibaldi di Nesima in gravi condizioni. Si tratta di un uomo rimasto ustionato (si pensa che si trovasse vicino alla bombola al momento dell'esplosione) e di una bambina di dieci mesi, tuttora sedata per evitare ulteriori complicazioni a causa del trauma cranico e della commozione cerebrale che ha riportato. Della palazzina sono rimasti solo il tetto e le fondamenta. Il crollo è stato anticipato dal boato dell'esplosione, tanto che molti residenti, in un primo momento, hanno dichiarato di aver pensato a un terremoto. Per questioni di sicurezza sono stati evacuati anche i palazzi adiacenti allo stabile crollato. Gli sfollati, fa sapere l'amministrazione, sono stati sistemati in strutture d'emergenza.

## - Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: in arrivo perturbazione atlantica - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: in arrivo perturbazione atlantica L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani a cura di Filomena Fotia 27 febbraio 2017 - 09:20 [images-33-640x466] Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: si attenuano definitivamente le residue condizioni di instabilità ancora presenti su Sicilia e Calabria mentre una perturbazione di origine atlantica si avvicina alle regioni settentrionali. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: inizio di giornata all'insegna del bel tempo a parte nuvolosità bassa sempre più estesa sulla Liguria e parziali velature sulle aree alpine e prealpine orientali. Dalla tarda mattina si assisterà a un graduale e generale aumento della copertura nuvolosa a partire dalle regioni occidentali, a esclusione del settore orientale dell'Emilia Romagna, con precipitazioni sulla Liguria dalla tarda mattina/meta giornata e dalla prima serata anche su Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto centro-settentrionale ed aree più occidentali dell'Emilia, con quota neve inizialmente oltre i 1300 metri. Al primo mattino occasionali foschie anche dense sulla pianura padano-veneta. Centro e Sardegna: nubi in aumento sulla Toscana ad iniziare dalle aree più settentrionali dove da meta giornata saranno possibili isolate precipitazioni; tempo stabile e prevalentemente soleggiato sulle restanti regioni, con nubi in temporaneo e moderato aumento sulle aree appenniniche e sulle adiacenti aree interne di Umbria e Lazio nel pomeriggio. Sud e Sicilia: su Calabria e Sicilia nuvolosità variabile temporaneamente intensa, con addensamenti maggiori e residui fenomeni fino a meta giornata su tutte le aree ioniche e sulla Sicilia settentrionale, in generale miglioramento durante il pomeriggio con schiarite sempre maggiori; prevalenti schiarite su Campania centro-occidentale e Basilicata tirrenica, nubi sparse sul resto del sud solo localmente più estese e comunque in miglioramento nel pomeriggio con ampi rasserenamenti. Al primo mattino locali nebbie in banchi sulle pianure pugliesi. Temperature: minime in lieve calo su Puglia meridionale e Sardegna, in aumento su Toscana, Emilia Romagna orientale, Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, pressoché stazionarie sul resto d'Italia; massime in rialzo sulle regioni centro-meridionali adriatiche, anche marcato su Molise e Puglia, in calo sull'arco alpino, Piemonte, Liguria, Lombardia e alta Toscana, senza variazioni significative sul restante territorio. Venti: da deboli a moderati settentrionali su Sicilia e Calabria, con i rinforzi maggiori, da nord-est, sulle aree ioniche; deboli variabili sul resto d'Italia, con tendenza a disporsi dai quadranti meridionali al centro-nord e in intensificazione su Liguria e settori nord di Toscana e Sardegna. Mari: agitato lo Ionio meridionale e moli canale di Sardegna e Tirreno meridionale, tutti con moto ondoso in diminuzione; molto mossi Ionio settentrionale e stretto di Sicilia, con moto ondoso in diminuzione sul settore nord di quest'ultimo; da poco mosso a localmente mosso il basso Adriatico, poco mossi i restanti mari con moto ondoso in aumento su mar ligure e mare di Sardegna. L'Aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni alpine e prealpine, sulla Liguria e sull'appennino ligure, con precipitazioni diffuse, a carattere nevoso sulle aree alpine e prealpine al di sopra dei 1200 metri associate un po' ovunque, ed a carattere di rovescio o temporale su Liguria di levante ed Emilia Romagna sud occidentale; generalmente velato sulle restanti aree. dal pomeriggio graduale diradamento della nuvolosità e attenuazione dei fenomeni a partire dalle regioni più occidentali. Centro e Sardegna: molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni tirreniche, con pioggia o rovesci anche intensi al mattino su alta Toscana, in estensione pomeridiana anche alle restanti regioni tirreniche. Da poco nuvoloso al mattino sulle regioni adriatiche con tendenza al pomeriggio ad un graduale aumento delle velature. Sud e Sicilia: nubi sparse sul settore tirrenico con qualche addensamento più consistente su Campania, Calabria tirrenica, Sicilia, aree interne del Molise ed aree di confine tra Basilicata e Puglia, con deboli piovoschi su Campania, Basilicata e Calabria tirrenica. Temperature: minime in lieve diminuzione su Friuli

Venezia Giulia, ValAosta, Lazio, Sicilia e Calabria meridionale, in generale aumento sulle restanti regioni; massime in diminuzione su Friuli Venezia Giulia, aree prealpine di Lombardia e Veneto, Lazio, Umbria, Molise ed area tirrenica meridionale, in aumento sulla Pianura Padana, Toscana, Sardegna, Liguria, coste adriatiche e ioniche. Venti: forti dai quadranti meridionali su Liguria, basso Piemonte, Lombardia e Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Molise ed aree interne di Lazio e Campania; da moderati a forti dai quadranti meridionali su Sardegna, Abruzzo, aree costiere di Lazio e Campania; da deboli a moderati dai quadranti meridionali sulle restanti regioni. Mari: da agitato a molto agitato in serata il mar ligure; da mossi al mattino a molto mossi dal pomeriggio il mare e canale di Sardegna, il Tirreno centrale e Adriatico centro settentrionale; da poco mossi a mossi gli altri mari.

## - Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: nuova fase di maltempo - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: nuova fase di maltempo. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 5 marzo. A cura di Filomena Fotia. 27 febbraio 2017 - 14:24 [Prognose\_20170227-640x455]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: mentre sull'area ionica si attenuano definitivamente le residue condizioni di instabilità ancora presenti, una perturbazione di origine atlantica si avvicina alle regioni settentrionali italiane. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: molto nuvoloso sulla Liguria con deboli piogge in graduale intensificazione; sereno o parzialmente nuvoloso altrove ma con rapido aumento della nuvolosità sulle restanti aree occidentali, su Lombardia ed Emilia Romagna settore ovest, con locali precipitazioni specie in prossimità dei rilievi, in intensificazione verso fine giornata ed in estensione al settore orientale; neve sulle alpi a quote superiori ai 1200 mt in intensificazione tra la notte ed il mattino. Focchie e banchi di nebbia sulla Pianura padano-veneta. Centro e Sardegna: nubi in aumento sulla Toscana ad iniziare dalle aree più settentrionali con locali piogge in intensificazione specie a ridosso dei rilievi; sereno o poco nuvoloso altrove salvo locali e temporanei annuvolamenti. Sud e Sicilia: su Calabria ionica e Sicilia orientale annuvolamenti temporaneamente intensi, con residui rovesci in attenuazione serale con maggiori schiarite; sereno o poco nuvoloso sul resto del sud con annuvolamenti su Campania, Basilicata e Puglia ionica; banchi di nebbia notte e tempo ed al mattino nelle valli e pianure. Temperature: massime in rialzo sulle regioni centro-meridionali adriatiche, anche marcato su Molise e Puglia, in calo sull'arco alpino, Piemonte, Liguria, Lombardia e alta Toscana, senza variazioni significative sul restante territorio. Venti: da moderati a deboli settentrionali su Sicilia e Calabria, con residui rinforzi; deboli variabili sul resto d'Italia, con tendenza a disporsi dai quadranti meridionali al centro-nord e in intensificazione su Liguria e settori nord di Toscana e Sardegna. Mari: molto mosso lo Ionio, lo stretto di Sicilia e il canale Otranto; poco mossi o mossi tutti i rimanenti mari con moto ondoso in aumento dalla notte sul mar Ligure. L'Aeronautica Militare. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni alpine e prealpine, sulla Liguria e sull'Emilia Romagna occidentale, con precipitazioni diffuse, a carattere nevoso sulle aree alpine e prealpine al di sopra dei 1200 metri, intense su Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia, ed a carattere di rovescio o temporale su Liguria di levante dove sarà anche di forte intensità ed Emilia Romagna sud occidentale; generalmente velato sulle restanti aree. Dal pomeriggio graduale diradamento della nuvolosità e attenuazione dei fenomeni a partire dalle regioni più occidentali. Centro e Sardegna: molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni tirreniche, con pioggia o rovesci anche intensi al mattino su alta Toscana, in estensione pomeridiana anche alle restanti regioni tirreniche. Da poco nuvoloso al mattino sulle regioni adriatiche con tendenza al pomeriggio ad un graduale aumento delle velature. Sud e Sicilia: nubi sparse sul settore tirrenico con qualche addensamento più consistente su Campania, Calabria tirrenica, Sicilia, aree interne del Molise ed aree di confine tra Basilicata e Puglia, con associati deboli piovaschi su Campania, Basilicata e Calabria tirrenica. Temperature: minime in lieve diminuzione su Friuli Venezia Giulia, Valle Aosta, Lazio, Sicilia e Calabria meridionale, in generale aumento sulle restanti regioni; massime in diminuzione su Friuli Venezia Giulia, aree prealpine di Lombardia e Veneto, Lazio, Umbria, Molise, ed area tirrenica meridionale, in aumento su Pianura Padana, Toscana, Sardegna, Liguria, coste adriatiche e ioniche. Venti: forti dai quadranti meridionali su Liguria, basso Piemonte, bassa Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Molise ed aree interne di Lazio e Campania; da moderati a forti dai quadranti meridionali su Sardegna, Abruzzo, aree costiere di Lazio e Campania; da deboli a moderati dai quadranti meridionali sulle restanti regioni. Mari: da agitato a molto agitato in serata il mar Ligure; da mossi al mattino a molto mossi dal pomeriggio il mare e canale di Sardegna, il Tirreno centrale e Adriatico centro settentrionale; da poco mossi a



mossi gli altri mari. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. MERCOLEDÌ 1 Nord: ancora molte nubi al primo mattino su Friuli Venezia Giulia con precipitazioni nevose anche intense sul settore centrosettentrionale, al di sopra dei 1200 metri, in attenuazione dalla tarda mattinata. Graduale aumento della nuvolosità bassa sulla Val d'Aosta dalla tarda mattinata con nevicate al di sopra dei 1300 metri in attenuazione dal pomeriggio; sereno o poco nuvoloso sui restanti settori ma con aumento in serata delle velature a partire dalle regioni occidentali. Centro e Sardegna: al mattino ancora addensamenti compatti su Lazio, Umbria e Marche meridionali e Abruzzo, con piogge o rovesci sparsi, leggermente più intensi su aree interne del Lazio e dell'Abruzzo, in attenuazione dalla tarda mattinata; generalmente velato al mattino sulle restanti regioni con tendenza a divenire poco nuvoloso dal pomeriggio su tutto il settore. Sud e Sicilia: nubi compatte al mattino su Campania, Basilicata occidentale, aree interne del Molise e Calabria tirrenica settentrionale, con piogge o rovesci sparsi in attenuazione dal pomeriggio. Temperature: minime in diminuzione al nord e sulla Sicilia, in aumento su Lazio, Sardegna ed aree costiere centro meridionali adriatiche, generalmente stazionarie altrove; massime in aumento su aree prealpine e sulla Sicilia centro meridionale, in diminuzione sulla Pianura Padana di Emilia Romagna e Veneto, su Sardegna centro settentrionale, Calabria e Sicilia tirrenica e sulle aree costiere di Abruzzo, Molise e Puglia, senza variazioni di rilievo altrove. Venti: moderati al mattino dai quadranti occidentali su Toscana, coste laziali, Campania e Calabria tirrenica; dal pomeriggio intensificazione del vento da ovest su Calabria, Basilicata e sulla Sardegna orientale; generale attenuazione del vento in serata, ad eccezione della Toscana dove avremo ancora venti moderati a forti da ovest. Mari: da molto mosso ad agitato il mar Ligure; da mosso a molto mosso il mare ed il canale di Sardegna e il Tirreno centrale; mosso i restanti mari. GIOVEDÌ 2: condizioni di bel tempo un po' su tutte le regioni con nubi in arrivo sulle regioni centrali e locali piovoschi su alta Toscana ed Emilia Romagna occidentale. VENERDÌ 3: nubi in aumento sulle regioni settentrionali con precipitazioni sparse sulle regioni nord occidentali e nevicate sulle aree alpine centro occidentali. Molte nubi anche su Toscana, Umbria e Marche settentrionali ma senza fenomeni associati; sereno o poco nuvoloso sulle restanti aree. SABATO 4 e DOMENICA 5: molto nuvoloso al centro-nord con piogge e temporali diffusi in estensione dalla domenica anche alle regioni meridionali, ma con leggera attenuazione dei fenomeni sulle estreme regioni nord occidentali.

## - Carnevale e Martedì grasso: i festeggiamenti più belli e suggestivi d'Italia - Meteo Web - - -

[Redazione]

Carnevale e Martedì grasso: i festeggiamenti più belli e suggestivi italiani. Il Carnevale veneziano, ad esempio, affonda le sue radici nei Saturnali latini e nei culti dionisiaci greci. A cura di Caterina Lenti 28 febbraio 2017 - 00:00 [IVREA-3-640x427]

L'Italia vanta numerosissimi festeggiamenti carnevaleschi emozionanti, scenografici, ricchi di folklore, tradizioni, storia e religione. Eccone alcuni: **CARNEVALE DI IVREA**: un Carnevale famoso in tutta Italia e soprattutto all'estero, è tra le feste più particolari del mondo ed è stato istituzionalizzato nel 1808. I protagonisti sono la Mugnaia, l'eroina e al suo fianco il Generale che hanno il compito di garantire il corretto svolgimento della manifestazione. Poi ci sono: lo Stato Maggiore Napoleonico, composti dagli ufficiali a cavallo, e le Vivandiere. Infine, il Sostituto Gran Cancelliere, il Magnifico Podestà garante della libertà cittadina, il Corteo con le bandiere dei Rioni. Nel Carnevale si assiste alla rievocazione della ribellione popolare alla tirannia; un'insurrezione che trova il suo culmine nello spettacolare sfilata del corteo storico e nella suggestiva battaglia delle arance, divenuta la consuetudine del Carnevale. **CARNEVALE AMBROSIANO** **CARNEVALE AMBROSIANO A MILANO**: un Carnevale che affonda le sue radici nella tradizione secondo la quale Sant'Ambrogio, patrono della città, avrebbe domandato ai compaesani di aspettare il suo rientro da un pellegrinaggio prima di dare il via alle liturgie quaresimali e questo è il motivo per cui, tuttora, nella diocesi milanese il rito delle Ceneri è posticipato alla prima domenica di Quaresima. Tra i personaggi simbolo del Carnevale ambrosiano: Meneghino, servo buono dallo spirito arguto che ama deridere i difetti della nobiltà, e la sua fedele compagna Cecca, che incarna la moglie allegra e industriosa, sempre pronta ad aiutare il marito e a far quadrare i conti in casa. Entrambe le maschere hanno il viso scoperto, simboli di autenticità e spirito libero. **CARNEVALE DI VIAREGGIO**: è nato ufficialmente nel febbraio del 1873, pare intorno ai tavolini di un conosciuto caffè cittadino, il Caffè del Casinò, dove tra i giovani bene di Viareggio nacque l'idea di una sfilata di carrozze in modo da festeggiare il Carnevale all'aperto, in piazza e tra la gente. Durante la 1ª Guerra Mondiale subì un arresto, per poi rifiorire nel 1921 ancor più splendido e grandioso mentre nel 1925 venne introdotta la cartapesta per la realizzazione di carri maestosi e molto leggeri. Ogni anno il Carnevale di Viareggio sceglie un tema espresso con i carri allegorici; carri monumentali, sormontati da enormi pupazzi di cartapesta che rappresentano uomini politici illustri, personaggi dello sport e dello spettacolo, eventi della politica e temi sociali di tutto il mondo. Date le dimensioni e la quantità di lavoro necessario per i preparativi del Carnevale viareggino, è stata creata la Città della del Carnevale, un grande complesso polifunzionale adibito a moderni laboratori per la costruzione di carri di cartapesta, che ospita anche la Scuola di Cartapesta. **CARNEVALE VENEZIANO** **CARNEVALE VENEZIA**: Il Carnevale veneziano affonda le sue radici nei Saturnali latini e nei culti dionisiaci greci; grandi feste religiose che prevedevano l'uso di maschere e rappresentazioni simboliche. Tali feste religiose, rispettivamente: sovvertivano l'ordine sociale con il riversamento nella città di schiavi e liberi cittadini per far baldoria in città tra musica e balli sfrenati e organizzavano processioni e rappresentazioni teatrali per unire l'essere umano con la natura in un'armonia superiore, priva delle convenzioni sociali stabilite dall'uomo. Venezia ha quindi reinterpretato le antiche feste greche e romane per far fronte alle necessità della Serenissima, che promuoveva il Carnevale per concedere alla popolazione, in particolare ai ceti più umili, un periodo dedicato al divertimento e alle feste. Le maschere garantivano il totale anonimato, una sorta di livellamento delle divisioni sociali che, talvolta, consentiva ai cittadini persino la pubblica derisione delle autorità e dell'aristocrazia. Quest'anno, poi, il Carnevale veneziano

sarà all'insegna del gusto, tra sapori, enogastronomia, banchetti e convivialità, avendo come tema La Festa più golosa del mondo. **CARNEVALE PUTIGNANO** **CARNEVALE DI PUTIGNANO**: Il Carnevale di Putignano affonda le sue radici nel Medioevo. Si ritiene che sia nato nel 1394, anno in cui i Cavalieri di Malta, che all'epoca controllavano il

territorio, decisero dispostare le reliquie di Santo Stefano Martire dal Castello di Monopoli a Putignano che rappresentava un luogo più sicuro rispetto alle incursioni saracene. All'arrivo dei cavalieri con le reliquie del Santo, i contadini hanno lasciato i campi nei quali erano intenti a lavorare, ballando e recitando satire e scherzi in dialetto. Molti secoli dopo, con l'avvento del fascismo, il Carnevale di Putignano è divenuto come oggi lo conosciamo, con l'introduzione delle parate di carri allegorici ed è noto che la parata è un elemento tipico della cultura fascista. La maschera caratteristica di questo Carnevale è Farinella, il cui nome deriva dall'antica pietanza locale. Oggi è un giullare di corte con vestiti colorati ma negli anni 50, ai tempi della sua creazione, era vestito di bianco e verde e indossava un cappello a tre punte che rappresentava i colli che circondano la città.

**CARNEVALE MAMOIADA**

**OK CARNEVALE DI MAMOIADA:** Il Carnevale di Mamoiada è uno degli eventi più celebri del folclore sardo. Le maschere tradizionali di questo carnevale sono i Mamuthones, vestiti di pelli ovine con una maschera nera di legno o antano o pero selvatico dall'espressione sofferente o impassibile, che portano sulla schiena campanacci dal peso di circa 30 chili, legati con cinghiedi cuoio e al collo campanelle più piccole, e gli Isshadores, che indossano una camicia di lino, una giubba rossa, calzoni bianchi, uno scialle femminile, a tracolla portano sonagli di ottone e di bronzo; alcuni portano una maschera antropomorfa bianca. La sfilata dei Mamuthones e degli Isshadores è una vera e propria cerimonia solenne, ordinata come una processione: i primi si muovono molto lentamente, curvi sotto il peso dei campanacci, mentre gli Isshadores si muovono con passi più agili e all'improvviso lanciano la loro fune, sa soha, per catturare qualcuno degli astanti: i prigionieri per liberarsi dovranno offrire loro da bere. Secondo alcuni il rito risalirebbe all'età nuragica, nato come gesto di venerazione degli animali, per proteggersi dagli spiriti del male o per propiziare il raccolto; secondo altri i Mamuthones sarebbero prigionieri Mori catturati dai sardi Isshadores, ma non mancano i richiami al culto dionisiaco. Da un punto di vista antropologico, il carnevale di Mamoiada viene legato ai cicli della morte e della rinascita della natura. A queste maschere si riconosceva il potere di influire sulle sorti dei raccolti e sulla sopravvivenza, per questo motivo, nonostante l'aspetto spaventoso, la loro visita era gradita e al fine di ottenere la loro benevolenza si offrivano loro cibi e bevande.

**CARNEVALE DI ACIREALE**

**CARNEVALE DI ACIREALE:** IL Carnevale più bello di Sicilia è quello di Acireale, tra maschere, coriandoli, luci, fiori, musica e tanto calore umano. Da alcuni documenti apprendiamo che tale ricorrenza veniva festeggiata già alla fine del XVI secolo ed è del 1594 il documento più antico sul Carnevale acese. Nel XVII in Sicilia si ha la comparsa della maschera dell'Abbatuzzu, chiamato anche Pueta Minutizzu, che mimava nobili ecclesiastici portando un grosso libro a cui, facendo finta di leggere, sentenziava battute satiriche e sfottenti. Dopo l'interruzione di ogni pratica carnascialesca a seguito del terremoto, nel 1693, la tradizione venne ripresa nel XVIII secolo con altre maschere: i Baruni, che prendono in giro l'aristocrazia, ed i Manti, costume con molti fronzoli con unico scopo di mantenere anonimo a chi li indossava. In seguito, si afferma la cassariata, la sfilata delle carrozze dei nobili che lanciavano alla gente dei confetti multicolori, scalzati poi dalla cartapesta. Nel 1880 si costruiscono i primicari di cartapesta, nel 1930 si vedono per la prima volta vetture adornate di fiori primo passo verso la realizzazione dei carri infiorati; negli anni 50 e 60 ai carri allegorici e alle macchine infiorate si affiancano i lilliput, minicarri con a bordo un bambino. E però nel 1996 che Acireale ha per la prima volta la lotteria nazionale assieme a Viareggio e Putignano; un'occasione grandissima per far acquisire al bellissimo Carnevale una dimensione nazionale.

## Guasto alla rete idrica, ancora disagi

[Redazione]

Il sindaco di Bosa Luigi Mastino critico con Abbanoa: Non sapevamo di un'emergenza tanto lunga. Tagli acqua Abbanoa 27 febbraio 2017 BOSA. Le campali giornate di carnevale non si sono svolte solo all'insegna del divertimento, ma anche dell'emergenza idrica. Ancora ieri mattina dai rubinetti di molte case ed esercizi alla destra del fiume Temo fino al pomeriggio non scendeva una goccia del prezioso liquido. Tanto che il sindaco Luigi Mastino ha nuovamente convocato il Centro comunale di Protezione civile per mezzogiorno, e richiesto l'arrivo di un'altra autobotte, oltre a quella assicurata comunque da due giorni da Abbanoa, mentre i volontari del Comitato Locale della Croce Rossa hanno assistito le unità idriche mobili per giornate intere, fino a notte. Una misura, quella di riaprire il Coc e richiedere una nuova autobotte, che si è resa necessaria a seguito dei disservizi registrati dalla popolazione spiega Luigi Mastino, che si appresta a richiedere anche, nelle prossime ore, un vertice con i responsabili regionali e del distretto di Abbanoa, per mettere in chiaro alcuni aspetti evidentemente risultati carenti nei rapporti tra i due enti. Noi agiamo sul fronte locale prendendo decisioni che evidentemente tengono conto di quanto ci viene riferito dal gestore unico, dice il sindaco di Bosa. Comprendiamo che ci sono delle fasi nella re-immissione dell'acqua nella condotta foranea che vanno rispettate per non incorrere in altre problematiche, comprendiamo che i lavori al potabilizzatore del Temo hanno dimezzato il flusso idrico verso Bosa. Ma in questo frangente evidentemente avremo preso

## Genoni, approvato il bilancio

[Redazione]

GENONI. Il consiglio comunale si è riunito nei giorni scorsi e ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2017 e di tutti i documenti collegati. In particolare, per quanto riguarda le imposte...Tags consigli comunali27 febbraio 2017GENONI. Il consiglio comunale si è riunito nei giorni scorsi e ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2017 e di tutti i documenti collegati. In particolare, per quanto riguarda le imposte locali sono state confermate le aliquote in vigore lo scorso anno mentre per le tariffe del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti queste subiranno una leggera riduzione. Per quanto riguarda la programmazione delle modeste risorse disponibili - spiega una nota del Comune - esse riguardano le somme necessarie per l'attivazione della squadra comunale di prevenzione ambientale, per concedere contributi ai comitati ed alle associazioni, per l'acquisto di beni necessari per il funzionamento dell'ente, per la manutenzione di strade ed immobili, per la sostituzione del portale della chiesa parrocchiale, per l'adeguamento del piano comunale di protezione civile. In particolare, anche quest'anno, risultano ingenti le risorse destinate al servizio sociale: risorse necessarie per assicurare sostegno a particolari categorie

## Crollo Catania: medici, bimba respira

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 27 FEB - Le equipe mediche dell'ospedale Garibaldi Nesima di Catania che assistono la bimba di 10 mesi rimasta gravemente ferita nel crollo della palazzina di via Crispi hanno previsto per oggi l'attivazione di "una finestra" dal punto di vista neurologico per potere "valutare ulteriori percorsi diagnostici". La piccola "rimane intubata, ma ha ripreso una respirazione e una motilità spontanee". Un'evoluzione che "conforta" i medici, che restano prudenti in attesa di "valutare i postumi dell'incidente". Dal punto di vista neurochirurgico la bambina è considerata "assolutamente stabile: la disamina delle immagini neurologiche - spiegano i medici - non mostra in atto alcuna indicazione di un intervento neurochirurgico, che riteniamo possibile, ma non significativamente probabile". Il rischio maggiore, in questo momento, è che "la piccola paziente, ma è un'ipotesi di poca consistenza, possa sviluppare un ematoma intracranico che richiederebbe un intervento di neurochirurgia di drenaggio". 27 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Licata, ambulanza senza libretto né assicurazione: maxi multa all'autista

[Redazione]

Licata, ambulanza senza libretto né assicurazione: maxi multa all'autista[ambulanza11-300x223]Gli agenti del Commissariato di Licata, in una operazione di controllo del territorio, hanno sequestrato una ambulanza risultata priva di assicurazione e del libretto di circolazione. Multato autista che dovrà pagare una sanzione di 850 euro. Il mezzo appartiene ad una associazione licatese che opera per conto della Protezione Civile. Tags: ambulanza senza libretto né assicurazione: maxi multa all'autista, Licata

## **Carnevale di Sciacca, invito al pubblico per la cerimonia di chiusura: "Rispettare distanze di sicurezza per rogo Peppe Nappa e spettacolo piromusicale"**

[Redazione]

Carnevale di Sciacca, invito al pubblico per la cerimonia di chiusura: Rispettare distanze di sicurezza per rogo Peppe Nappa e spettacolo piromusicale [carnevale3] Rispettare le distanze di sicurezza nel luogo degli eventi conclusivi. C'isone altri due giorni da vivere intensamente, oggi e domani quando il Carnevale di Sciacca vivrà il suo momento conclusivo, nella notte del martedì grasso con il rogo del Peppe Nappa e lo spettacolo piromusicale. Prevedendo, come gli altri anni, un grande afflusso in Piazza Angelo Scandaliato, le autorità cittadine lanciano un appello per la sicurezza. E loro invitano proprio a quanti decideranno di assistere alla cerimonia di chiusura dell'edizione 2017 del Carnevale di Sciacca. L'obiettivo è il sereno e corretto svolgimento della manifestazione, nei suoi ultimi avvenimenti dopo sei giorni di cortei dei carri allegorici e dei gruppi mascherati e altri giorni di eventi collaterali. Il sindaco Fabrizio Di Paola, il dirigente del commissariato di Pubblica Sicurezza Giuseppe Ruggiero, assessore Salvatore Monte invitano i cittadini e i turisti che parteciperanno agli eventi finali della festa, nella notte compresa tra martedì 28 e mercoledì 1 marzo, ad agevolare e supportare le Forze dell'Ordine, il personale comunale, i volontari della Protezione Civile e della Croce rossa durante le fasi del rogo e dello spettacolo piromusicale e a rispettare semplici ma fondamentali prescrizioni: Affinché tutto proceda bene evidenziano è opportuno soprattutto che il pubblico presente in quei momenti in Piazza Scandaliato collabori e mantenga la distanza di sicurezza che sarà indicata dall'organizzazione. Tags: Carnevale di Sciacca, invito al pubblico per la cerimonia di chiusura: Rispettare distanze di sicurezza per rogo Peppe Nappa e spettacolo piromusicale



## Carnevale di Sciacca, invito al pubblico: "Rispettare distanze di sicurezza per rogo Peppe Nappa"

[Redazione]

Facebook Twitter [carnevale1] Rispettare le distanze di sicurezza nel luogo degli eventi conclusivi. Cisono altri due giorni da vivere intensamente, oggi e domani quando il Carnevale di Sciacca vivrà il suo momento conclusivo, nella notte del martedì grasso con il rogo del Peppe Nappa e lo spettacolo piromusicale. Prevedendo, come gli altri anni, un grande afflusso in Piazza Angelo Scandaliato, le autorità cittadine lanciano un appello per la sicurezza. E loro rivolgono proprio a quanti decideranno di assistere alla cerimonia di chiusura dell'edizione 2017 del Carnevale di Sciacca. L'obiettivo è il sereno e corretto svolgimento della manifestazione, nei suoi ultimi avvenimenti dopo sei giorni di cortei dei carri allegorici e dei gruppi mascherati e altri giorni di eventi collaterali. Il sindaco Fabrizio Di Paola, il dirigente del commissariato di Pubblica Sicurezza Giuseppe Ruggiero, assessore Salvatore Monte invitano i cittadini e i turisti che parteciperanno agli eventi finali della festa, nella notte compresa tra martedì 28 e mercoledì 1 marzo, ad agevolare e supportare le Forze dell'Ordine, il personale comunale, i volontari della Protezione Civile e della Croce rossa durante le fasi del rogo e dello spettacolo piromusicale e a rispettare semplici ma fondamentali prescrizioni: Affinché tutto proceda bene evidenziano è opportuno soprattutto che il pubblico presente in quei momenti in Piazza Scandaliato collabori e mantenga la distanza di sicurezza che sarà indicata dall'organizzazione. Loading

**Licata, ambulanza senza libretto né assicurazione: maxi multa all'autista**

[Redazione]

Facebook Twitter [ambulanza1]Gli agenti del Commissariato di Licata, in una operazione di controllo del territorio, hanno sequestrato una ambulanza risultata priva di assicurazione ed el libretto di circolazione. Multato autista che dovrà pagare una sanzione di 850 euro. Il mezzo appartiene ad una associazione licatese che opera per conto della Protezione Civile. Loading